

13 MARZO: CONVEGNO OPERAIO DI D.P. SUI CONTRATTI A BOLOGNA

Il rinnovo dei principali contratti nazionali rappresenta, oggi, più ancora che nel passato, un momento particolarmente importante dello scontro politico che oppone lavoratori e padronato, proletari e borghesi nel nostro paese.

Per contrastare con efficacia l'iniziativa dell'avversario di classe è necessario creare e sviluppare elementi di unità reale tra lavoratori occupati e disoccupati, tra operai in Cassa Integrazione e giovani in cerca di occupazione, tra chi si batte per una nuova qualità del lavoro e chi aspira a una nuova qualità della vita, tra gli operai della grande fabbrica e gli operai del decentramento produttivo.

Questa è la sola impostazione che può permettere di saldare la lotta per un miglioramento delle condizioni di lavoro con la lotta contro la disoccupazione; di difendere i bisogni di salario, di servizi sociali, di salvaguardia dei posti di lavoro e i bisogni di eguaglianza, solidarietà di classe e di memoria politica.

Le bozze di piattaforma presentate dal sindacato sono l'opposto di tutto questo. L'accettazione del tetto del 16%, l'aumento del cosiddetto costo del lavoro, la riduzione d'orario legata all'aumento della produttività, gli aumenti salariali legati alla professionalità, la creazione di nuovi livelli di inquadramento sono la traduzione in termini sindacali di una impostazione generale che mira a rinchiudere le rivendicazioni operaie in un orizzonte corporativo e a proiettarle alla ricerca di una innaturale alleanza con le "corporazioni" dei quadri, dei capi dei settori privilegiati dei tecnici.

E' quindi indispensabile non soltanto opporre a tutto questo una impostazione politica radicalmente diversa, che si richiami ad una alternativa di classe, ma è anche necessario elaborare proposte alternative che respingendo la logica subalterna e perdente degli emendamenti, prosegua anche in questa fase la battaglia condotta con successo in occasione della consultazione sul costo del lavoro.

Infatti come nella consultazione, e coerentemente con l'ispirazione e la impostazione del referendum, ciò che è necessario in questa scadenza contrattuale è l'opposizione e il rovesciamento della logica della direzione sindacale e l'individuazione di obiettivi che partano dalla centralità dei bisogni operai e riconoscano solo le compatibilità che da questi bisogni discendono.

SU QUESTI TEMI E' CONVOCATO UN:

CONVEGNO OPERAIO SUL RINNOVO DEI CONTRATTI

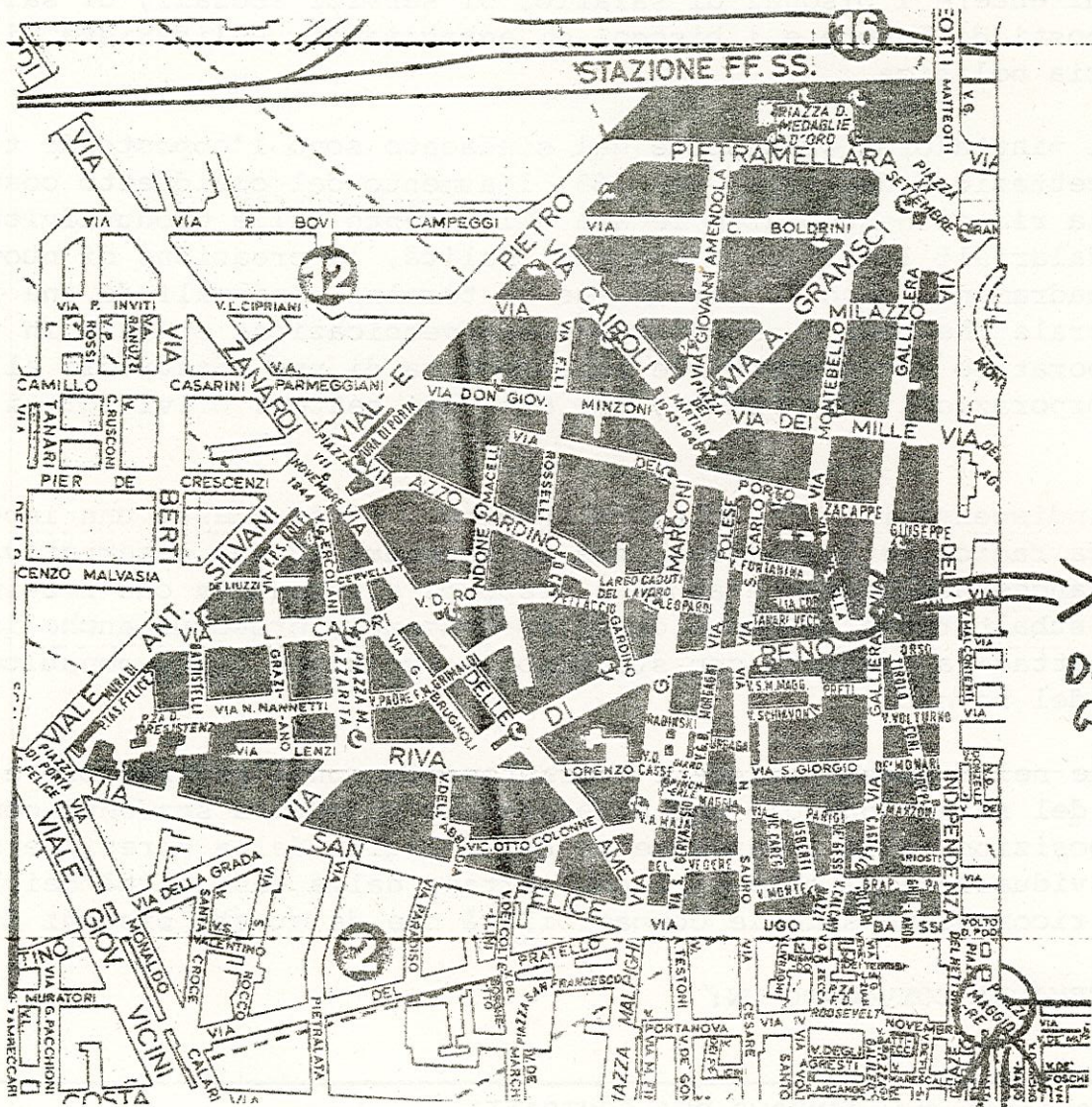
BOLOGNA - SABATO 13 MARZO

ORE 9,30 - SALA CIRCOLO DIPENDENTI COMUNALI - VIA DE' FOSCHERARI 1/A

ORE 17,30 (AL TERMINE DELLA MANIFESTAZIONE SINDACALE)
- SALA CIRCOLO DIPENDENTI ENEL - SIP - VIA RIVA DI RENO 126

DEMOCRAZIA PROLETARIA
Federazione di Bologna
Commissione Operaia

Bologna, via S. Carlo 42
tel. 266888



QUI È
LA SALA
DEL CONVE
GNO

QUESTA È LA
PIAZZA DEL COMIZIO